



OSSERVAZIONI – Ass.VIA Acquedotto Pugliese - P1821: PFTE E STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE

PREMESSA

L'agglomerato urbano di Villa Castelli è attualmente servito da un impianto di depurazione, ubicato all'interno del territorio comunale omonimo e posto immediatamente a sud dell'abitato, con accesso consentito dalla SP 24 per Grottaglie. Il presidio depurativo oggetto di intervento ha una potenzialità nominale pari a **8.774 AE**, così come riportato nella Determinazione Dirigenziale AIP n.90 del 22/03/2024, ed è in grado di trattare una portata pari a 73 mc/h (portata max 150 mc/h)¹, licenziando un reflujo conforme ai valori limite di tab. 4 all. V alla parte III del d.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii. Il recapito finale attuale e di previsione è il Canale Battaglia - raggiunto attraverso un collettore emissario della lunghezza di circa 1.500 m - nel punto di scarico avente le seguenti coordinate nel sistema UTM WGS84 33N: 708.080,13 E, 4.494.545,95 N ed autorizzato con Atto Dirigenziale della Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia n. 28 del 20/02/2024.

Così come emerge da suddetto atto della Regione Puglia, risulta necessario adeguare l'impianto di depurazione – e contestualmente il collettore emissario – al carico organico proveniente dall'agglomerato. L'intervento in progetto prevede il potenziamento dell'impianto di acque reflue urbane secondo il nuovo Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia che, per l'impianto in parola, prevede un incremento della potenzialità di trattamento dagli attuali 8.774 AE a **11.500 AE** (confermando i limiti allo scarico in tabella 4 – Parte III Allegato V del D.Lgs 152/06), l'adeguamento al R. R. n. 13/2017², nonché la riduzione delle emissioni odorogene e la sistemazione stradale ed aree a verde.

Esaminata la documentazione tecnica disponibile sul sito dell'Autorità competente, quale progetto di fattibilità tecnico-economico e studio preliminare ambientale, e tenuto conto dei contenuti del d.lgs. 152/06 e L.R. 26/2022, nonché delle regole specifiche della buona tecnica, si rappresenta quanto segue.

OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

A. Aspetti di carattere generale

(es. osservazioni inerenti alla documentazione, con riferimento a esaustività, chiarezza, completezza, struttura e contenuti della stessa, finalità, aspetti procedurali)

L'intervento di potenziamento, oggetto di verifica di assoggettabilità a VIA, è ricompreso nel più generale obiettivo di efficienza del Servizio Idrico Integrato (SII) e tutela delle condizioni igienico sanitarie, in accordo con quanto disciplinato dal Piano Regionale di Tutela delle Acque e dal Piano d'Ambito dell'Autorità Idrica Pugliese. Infatti, la potenzialità dell'impianto di depurazione di Villa Castelli, ad oggi, non risulta essere in linea con quanto presentato

¹ relazione tecnica trasmessa da AQP con nota prot. 67088 del 09/08/2019

² - che si traduce in: dimensionamento delle stazioni di pretrattamento a 5 Qm e il trattamento biologico a 2,5 Qm; equalizzazione dimensionata a contenere 1/3 del volume medio giornaliero; trattamento delle acque meteoriche; telecontrollo e misuratori.

nelle monografie del Piano di Tutela delle Acque (11.500 A.E.) e necessita di intervento. Tale intervento, inserito con codice P1821 nel Programma degli Interventi di AIP, in ultimo approvato con Delibera n. 88 del 02/10/2024, risulta classificato come "*Impianti di depurazione – trattamenti sino al terziario e terziario avanzato*", ossia un intervento sostanziale che riguarda l'impianto di depurazione in grado di superare le criticità di trattamento individuate da ARERA, con quadro economico pari a 7.600.000 € a valere sulla tariffa del SII.

Il progetto di potenziamento dell'impianto di depurazione di Villa Castelli prevede interventi sia sulla linea acque che sulla linea fanghi, sia di demolizione di impianti e strutture in calcestruzzo, obsolete e vetuste - nonché insufficienti ed inadatte per la ridefinizione della funzionalità dell'impianto - sia di costruzione di nuovi manufatti in calcestruzzo armato. In dettaglio si prevede:

- potenziamento la sezione relativa ai pretrattamenti, per garantire il corretto funzionamento delle fasi di trattamento successive;
- regimentazione delle acque di scolmo (eccedenti la portata massima di ingresso all'impianto e la portata massima ammissibile al comparto biologico) mediante la realizzazione scolmatori, prima per le portate eccedenti le 5Qm, poi per le portate eccedenti le 2,5Qm;
- realizzazione di un nuovo bacino di equalizzazione, con dimensioni maggiori rispetto all'attuale, che viene opportunamente demolito;
- realizzazione di una nuova linea biologica, comprensiva di pozzetti di ripartizione delle portate a monte e valle della stessa e si prevede la realizzazione di un nuovo sedimentatore a servizio della nuova linea e la dismissione di uno dei due esistenti, quello con diametro più piccolo.
- realizzazione di un nuovo addensatore dinamico e l'installazione di una nuova macchina di riserva per la disidratazione meccanica;
- realizzazione di un nuovo collettore di scarico, in PE 100-RC avente 450 mm di diametro esterno e pressione nominale PN 10, posato in scavi a sezione obbligata, parte su strada sterrata e pavimentata, parte su terreni agrari;
- installazione di un sistema di trattamento aria, composto da biotrickling e filtro a carboni attivi per il trattamento dell'aria esausta e la copertura meccanica di tutti gli impianti e le strutture fonti di potenziale cattivo odore, quali pretrattamenti, equalizzatori, partitori biologici, sedimentatori e pozzetti, locale disidratazione e cassoni della linea fanghi, attualmente sprovvisti;
- regimentazione delle acque meteoriche e costruzione di una vasca in calcestruzzo armata per le acque di prima pioggia, telecontrollo e misuratori delle portate;
- sistemazione stradale e delle aree a verde;

In relazione alla verifica di adeguatezza e completezza della documentazione presentata, nel prendere atto degli elaborati progettuali scaricabili al link indicato nella nota di codesto Settore Ecologia della Provincia di Brindisi prot. n. 1276 del 14/01/2025, in particolare in relazione agli elaborati grafici e progettuali, si osserva una esaustiva trattazione per quanto attiene lo studio di impatto ambientale, il quale include anche lo studio di compatibilità paesaggistica.

B. Aspetti programmatici

(es. osservazioni inerenti alla coerenza tra progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)

Dall'analisi effettuata è emerso che non è stata investigata la coerenza dell'intervento con lo strumento di pianificazione e programmazione di questa Autorità (rif. link https://www.autoritaidrica.puglia.it/aip/po/mostra_news.php?id=6).

Inoltre, si rappresenta che nel medesimo paragrafo (quadro programmatico dello studio di impatto) non è stata effettuata la verifica di coerenza con il Piano di Tutela delle Acque approvato con Delibera di Consiglio Regionale n. 154 del 23 maggio 2023. Tale circostanza si traduce in un'assenza di integrazione tra le informazioni riportate negli elaborati grafici "PFTE_VCA_B_07_Carta dei vincoli ambientali - PTA.pdf" e "PFTE_VCA_B_07_Vincoli PTA.pdf" e le prescrizioni del Piano Regionale di Tutela delle Acque.

Per quanto attiene gli aspetti di competenza dell'AIP, l'intervento di che trattasi, già inserito nel Piano d'Ambito, è stato confermato nel Programma degli Interventi approvato da questa Autorità con Deliberazione AIP n.88/2024, con un quadro economico pari a € 7.600.000, a totale carico della tariffa del Servizio Idrico Integrato,

In base all'ultimo rapporto di monitoraggio sull'avanzamento fisico degli interventi, trasmesso dal Gestore del SII con nota prot. n. 76198 del 22/11/2024 ed acquisito in atti AIP al prot. n. 6144 in pari data, l'intervento P1821 "Potenziamento impianto Villa Castelli" risulta in fase di progettazione, con entrata in esercizio prevista per novembre 2027.

L'intervento proposto è quindi conforme al Piano d'Ambito di questa Autorità, di cui il Programma degli Interventi è parte integrante, a meno degli aspetti economici: infatti, dall'elaborato di progetto "PFTE_VCA_E_05_Quadro economico.pdf" l'importo di quadro economico risulta di € 13 523 019,88, pari a quasi il doppio dell'importo approvato nella fase di programmazione (MTI-4) 2024-2029. Occorrerà, pertanto reperire ulteriori risorse economiche per l'attuazione dell'intervento.

C. Aspetti progettuali

(es. osservazioni inerenti alla proposta progettuale, con riferimento alla relativa conformità alle normative di settore e/o alle buone pratiche, correttezza e fattibilità tecnica dell'intervento, rischi e durata nel tempo dell'opera, manutenzione, ecc)

A seguito dell'analisi del progetto, si è osservato l'adempimento alla normativa di settore quale:

- Nell'elaborato "PFTE_VCA_A_01_Relazione generale.pdf", al paragrafo 8 è esplicitata la verifica progettuale effettuata, in funzione della rispondenza del progetto al Regolamento Regionale n.13/2017; in particolare è esplicitato che *"la portata massima da trattare al biologico è stata valutata secondo quanto previsto da REGOLAMENTO REGIONALE 22 maggio 2017, n°13 "Disposizioni in materia di reti di fognatura, di impianti di depurazione delle acque reflue urbane e dei loro scarichi a servizio degli agglomerati urbani e posta pari a 2,5 volte la portata media", nonché che "la portata media è calcolata utilizzando una dotazione idrica per abitante pari a 150 l/AE d (Dotazione Idrica indicato nel nuovo Piano d'Ambito, adottato dal Consiglio Direttivo di AIP con Delibera n. 33 del 08/07/2021, in funzione della popolazione) mentre il coefficiente di sversamento in rete fognaria è pari a 0.80"*;
- Nell'elaborato "PFTE_VCA_A_01_Relazione generale.pdf", al paragrafo 8.3, è esplicitata la rispondenza del progetto sia al d.lgs 152/2006, allegato V alla parte III, che al DM 185/03 per quanto concerne il parametro "E.Coli", che si è posto pari a 100 UFC/100 ml. Specificamente, nel corso della trattazione nella relazione di processo,

elaborato “*PFTE_VCA_A_02_Relazione tecnica.pdf*” è riportato che “*Al fine di lasciare la possibilità in futuro di potenziare l'impianto di depurazione al fine di eventuale riuso delle acque, tema di estrema attualità, sono state individuate soluzioni impiantistiche tali da permettere un loro riutilizzo dalle acque reflue depurate senza che ciò comporti stravolgimenti dell'assetto impiantistico, nei limiti delle possibilità e delle finalità attuali.*” Pertanto, dalla lettura combinata degli elaborati si evince che, sebbene l'impianto di depurazione sia dimensionato per rilasciare refluo conforme alla tab.4, il presente intervento, mediante realizzazioni di sistemi di trattamento terziario, comporterà il miglioramento in termini di qualità del refluo, portando i limiti allo scarico da tab.4 al DM 185/03.

Nel merito, occorre evidenziare che, da Piano Regionale di Tutela delle Acque, il riuso delle acque reflue provenienti dal depuratore di Villa Castelli non è, allo stato, previsto.

Pertanto, pur essendo corretto impostare il layout d'impianto in maniera tale da rendere possibile la futura integrazione del trattamento depurativo con moduli aggiuntivi per il riuso, si deve evidenziare che, in assenza di manifestazione d'interesse all'uso della risorsa depurata per scopi non convenzionali, la tariffa del S.I.I. non coprirà upgrade impiantistici per il riuso. Per inciso si richiama l'attenzione sul fatto che, nel caso di riuso irriguo, il DM 185/03 è superato dal Regolamento EU 2020/741 in cui i parametri di qualità sono calibrati in funzione dell'utilizzatore finale.

- Nell'elaborato “*PFTE_VCA_A_17_PPE.pdf*” è riportato che, per quanto concerne l'area d'impronta dell'impianto di depurazione in sé, “*non è prevista l'occupazione di altre aree al di fuori di quella già occupate. Si segnala che delle cinque particelle su cui insiste l'impianto le par.lle 308 e 309 hanno come intestazione attuale dell'immobile un soggetto privato, per cui non di proprietà del Comune. Si rimanda agli Enti preposti di verificare la titolarità dell'immobile per le particelle interessate.*” Per quanto riguarda il collettore emissario, alcune aree sono già di proprietà comunale e la strada sterrata già intestata ad Acquedotto Pugliese, ma “*risulta che alcune particelle interessanti la sede stradale comunale e la strada provinciale SP24 (Fg.15 – P.lle 663, 276, 278) risultano essere intestate a soggetti privati. Si rimanda agli Enti preposti di verificare la titolarità dell'immobile per le particelle interessate.*”

Si rammenta che, in base alla normativa introdotta del d.lgs. n. 36/2023, in particolare dall'art. 41, comma 1, la progettazione delle opere pubbliche si articola in due livelli: il progetto di fattibilità tecnica ed economica ed il progetto esecutivo. Le specifiche e gli elaborati progettuali (tra i quali il piano particellare di esproprio) riguardanti le procedure espropriative relative all'intervento debbono essere previsti e stabiliti in modo definitivo dal progetto di fattibilità tecnica ed economica, in quanto, come si evince dall'art. 41, comma 8, la fase successiva della progettazione esecutiva non riguarda le espropriazioni. A tal fine si richiama la nota AIP prot. n. 2735 del 21-05-2024 riguardante l'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica ai fini dell'adozione della variante urbanistica e della contestuale dichiarazione di pubblica utilità dell'opera. Si chiede, pertanto, di attenzionare tali elaborati, al fine di una più agevole approvazione della progettazione.

- Dall'analisi degli elaborati economici, si evince che per la redazione di tali elaborati nell'ambito del ‘Progetto di fattibilità tecnica ed economica per il potenziamento dell'impianto di depurazione di Villa Castelli (BR)’ è stato preso come riferimento il *Prezzario Regione Puglia – Ed. 2024*.

Si ricorda che, prima della trasmissione ad AIP per l'approvazione progettuale, il progetto dovrà essere aggiornato al prezzario regionale vigente delle opere pubbliche della Puglia.

- L'impianto, prima dell'entrata in esercizio, dovrà ottenere l'Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ex art. 269 del D.Lgs.vo 152/2006 e s.m.ed i. ed essere adeguato alle eventuali prescrizioni.

D. Aspetti ambientali

(es. osservazioni inerenti alle possibili relazioni/impatti tra il progetto e fattori/componenti ambientali, rischi di incidenti, mitigazioni, prevenzione, compensazione), con particolare riferimento a:

- Atmosfera
- Acqua
- Suolo e sottosuolo
- Rumore e vibrazioni
- Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)
- Salute pubblica
- Beni culturali e paesaggio

Si rileva che tali impatti sono stati largamente trattati e analizzati, in ogni fase dell'opera.

E. Altro (specificare)

- L'elaborato "PFTE_VCA_A_10_Studio Preliminare Ambientale.pdf" ricomprende anche l'analisi di compatibilità paesaggistica dell'intervento proposto, in quanto l'impianto di depurazione ed il relativo collettore non risultano ricompresi nelle mappature dei BP e degli UCP del PPTR, in accordo con quanto rappresentato nell'elaborato "PFTE_VCA_B_05_Carta dei vincoli ambientali - PPTR - Beni Paesaggistici.pdf" e "PFTE_VCA_B_05a_Beni Paesaggistici".

MISURE PROPOSTE PER EVITARE O PREVENIRE IMPATTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI E NEGATIVI

Con riferimento a quanto finora esposto, si riportano sinteticamente le raccomandazioni consigliate in relazione all'intervento da attuare, per completezza progettuale e per tutelare le matrici ambientali.

A. ASPETTI DI CARATTERE GENERALE

-

B. ASPETTI PROGRAMMATICI

Sarebbe opportuno

1. Inserire nel quadro programmatico la verifica di coerenza con il Piano d'Ambito della Autorità Idrica Pugliese, anche con riferimento alla risoluzione delle criticità evidenziate in fase di ricognizione (Allegato d2 PdA³)
2. Verificare la coerenza con il Piano di Tutela delle Acque, approvato con Delibera di Consiglio Regionale n. 154 del 23 maggio 2023.

C. ASPETTI PROGETTUALI

Sarebbe opportuno

³ https://www.autoritaidrica.puglia.it/aip/po/mostra_news.php?id=6

- Recepire la nota AIP prot. n. 2735 del 21-05-2024 circa l'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica ai fini dell'adozione della variante urbanistica e della contestuale dichiarazione di pubblica utilità dell'opera e di attenzionare gli elaborati espropriativi (piano particellare di esproprio e/o regolarizzazione catastale), al fine di una più agevole approvazione della progettazione;
- Adeguare la progettazione al prezzario regionale vigente delle opere pubbliche della Puglia prima della trasmissione a questa Autorità per l'approvazione di competenza.

D. ASPETTI AMBIENTALI

-

Tutto ciò considerato, **si propone l'espressione di un parere favorevole all'esclusione dalla procedura di VIA dell'intervento de quo**. Inoltre, si rammenta al soggetto gestore, prima della trasmissione del progetto esecutivo ad AIP per la relativa approvazione, di accertare che:

- l'intervento garantisca l'adeguamento delle sezioni di trattamento conformemente con le norme di legge in materia di igiene e sicurezza, nonché al D.Lgs. n.152/06 e alla L.R n.32/2018 in termini di emissioni in atmosfera, al Regolamento Regionale n.26/2013 e s.m.i. in riferimento alle acque meteoriche di dilavamento e prima pioggia.
- Gli interventi previsti nel progetto siano conformi ai criteri di dimensionamento contenuti nell'allegato B del Regolamento Regionale n.13/2017.
- Il quadro economico dell'intervento sia stato aggiornato considerando le nuove disposizioni normative intervenute (Prezzario Regione Puglia aggiornato) e le eventuali nuove prescrizioni di enti terzi. AQP dovrà inoltre presentare un cronoprogramma fisico e finanziario dell'intervento P1821, opportunamente aggiornati.
- Gli interventi previsti nel progetto integrino gli interventi di Manutenzione Straordinaria già programmati sull'impianto e siano con essi compatibili, non pregiudicandone la funzionalità.

Si ricorda infine che l'approvazione del progetto definitivo a cura di AIP avverrà, ad esito della procedura ambientale, conformemente a quanto indicato nelle *"Linee guida per l'approvazione dei progetti definitivi del gestore ai sensi dell'art. 158 bis del d.lgs. 152/06, per il comparto depurazione e recapiti finali"*, approvate con Determina AIP n.206/2017.

Funzionario Tecnico

del Servizio depurazione, collettamento e recapiti finali
- riuso delle acque reflue - fanghi di depurazione e
controllo emissioni in atmosfera - qualità tecnica

Ing. Valentina Caporusso

Il Dirigente f.f.

del Servizio depurazione, collettamento e recapiti finali –
riuso delle acque reflue - fanghi di depurazione e
controllo emissioni in atmosfera - qualità tecnica

Ing. Roberta Maria Rana

Conflitto d'interessi: in relazione alla redazione del presente documento istruttorio, il responsabile del Servizio V e l'istruttore direttivo tecnico dichiarano che:

- non ricorre conflitto, anche potenziale, di interessi a norma dell'art. 6-bis della legge 241/1990, dell'art. 6 del DPR 62/2013 e del Codice di comportamento dell'AIP;
- non ricorre l'obbligo di astensione, previsto dall'art. 7 del DPR 62/2013 e dell'art. 9 del Codice di comportamento dell'AIP.